



E a Parma stasera, dopo 25 anni, ritorna l'opera verdiana per la regia di John Cox

Il soprano oggi al Manzoni; in Santa Cristina ensemble "L'Arte dell'Arco"



IN SCENA

A fianco, il tenore Vladimir Galouzine in "Otello" a Parma. Sotto, Katia Ricciarelli ed ensemble "L'Arte dell'Arco"

Metti un Otello tra Katia Ricciarelli e gli Stabat Mater

FABRIZIO FESTA

MUSICA sacra, lirica, sinfonica con grandi interpreti oggi e domani a Bologna e in regione. I palcoscenici classici dei teatri o di altri luoghi suggestivi offrono una serie di eventi per i vari gusti dei melomani.

Il viaggio musicale inizia da Bologna con la lirica e una grande voce: **Katia Ricciarelli**. Il soprano tiene un recital oggi alle 16 all'**Auditorium Manzoni** organizzato proprio dagli Amici del Manzoni in collaborazione con ASCOM. Sarà un concerto in due tempi, assieme ai suoi "K3", cioè i tre tenori Aldo Gallone, Francesco Zingariello e Giuseppe Talamo accompagnati al piano da Angelo Nigro. In programma un'odissea musicale che dalle arie d'opera si spingerà fino al musical ed alla grande canzone popolare, da Verdi e Puccini a Modugno e Dalla per finire a "O sole mio".

Quasi in contemporanea risuoneranno note del ciclo **Musica Sacra in Santa Cristina**. Nell'auditorium di Piazzetta Morandi (alle 17.30) si esibirà l'ensemble "**L'Arte dell'Arco**", introdotto da Roberto Andreoni. Un programma dichiaratamente celebrativo e diviso esplicitamente

in due parti: la prima vivaldiana, la seconda tutta dedicata a Pergolesi. Del veneziano si ascolteranno tre opere: la Sinfonia RV 169 "Al Santo Sepolcro", il Concerto RV 208 "Laus Deo Beataeque Virgini" e la Sonata a Quattro RV 130 "Al Santo Sepolcro". Poi, ecco del citato Pergolesi una delle sue pagine più note ed eseguite: lo **Stabat Mater**. Violino solista e direttore sarà Federico Guglielmo (che guida L'Arte dell'Arco fin dal 1994, hanno della fondazione di questa compagine), le parti solistiche affidate al soprano Francesca Lombardi ed al contralto Paola Gardina.

Venticinque anni sono passati dall'ultima volta in cui il più verdiano dei sipari emiliani, quello del **Teatro Regio** di Parma, si sia alzato su uno dei più grandi, e complessi, capolavori del bussetano: **Otello**. Il suo ritorno in scena questa sera (ore 20, con repliche fino a domenica 15 aprile) è perciò a suo modo un evento. Tanto più che Otello resta uno di quei titoli verdiani sui quali i teatri si giocano reputazione ed onore. Metterlo in scena è una sfida, soprattutto musicale. Trovare il tenore giusto non è cosa facile. A Parma l'onere della prova toccherà a Vladimir Galouzine da Novosibirsk (ma con obbligato passaggio da Pietroburgo), che i panni del Moro ha vestito innumerevoli volte e in tutto il mondo (anche al Maggio fiorentino nella discussa versione Metha/Dodin del 2003), tenore drammatico per formazione e carriera. Al suo fianco, Sveta Vassileva, che darà voce alla sfortunata Desdemona, e Marco Vratogna chiamato ad interpretare Jago. Bruno Bartoletti dirigerà i complessi del Regio. L'allestimento porta la firma del regista John Cox e nasce dalla coproduzione tra il Teatro parmense e l'Opéra di Monte-Carlo. Hanno collaborato con lui Johan Engels, per scene e costumi, e Simon Corder per le luci.

Ancora uno **Stabat Mater**, ma questa volta si tratta di quello (altrettanto celebre) di Rossini. Lo si potrà ascoltare questa sera (a partire dalle 20.30) nella suggestiva cornice di **S. Apollinare in Classe a Ravenna**. Il concerto, organizzato dalla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Ateneo ravennate e dall'Associazione Mariani, è collegato al Premio Nazionale "Dante Alighieri", giunto alla sua terza edizione. Si tratta di un premio che la Facoltà universitaria ed il

Segretariato Sociale della RAI riconoscono a coloro che si sono particolarmente distinti nell'ambito della conservazione e della difesa del patrimonio artistico italiano. Sotto i riflettori, diretti da **Paolo Olmi**, la **London Youth Symphony Orchestra** ed il **London Symphony Chorus**. Il concerto sarà ripreso dalla RAI, che lo manderà in onda per gli insonni nella cornice de "La musica di RAI Tre" all'1.15 del 5 aprile.

Domani, infine, al **Manzoni** (si comincerà alle 21) a Bologna tornano i **Concerti di Musica Insieme**. Appuntamento di rilievo, che avrà per protagonisti il violoncellista (anche in veste di direttore) **Enrico Dindo** e i "suoi"

Solisti di Pavia. Ottimo l'ensemble, più che talentuoso il solista, per una serata dove spiccano il nuovo "Twin Legends" del compositore marchigiano Roberto Molinelli (scritto appositamente per Dindo e per il suo ensemble) e il Concerto per archi di Nino Rota. A precederli la *Seconda delle sinfonie per archi* di Mendelssohn ed il *Concerto per violoncello in do maggiore* di Haydn.

